



## COMUNE DI CARATE BRIANZA

(Provincia di Monza Brianza)

# V.A.S. del DOCUMENTO di PIANO della VARIANTE GENERALE del P.G.T. vigente

## Verbale della 1° CONFERENZA DI VALUTAZIONE

Il giorno **8 maggio 2017** alle ore 10,15 presso la Sala Riunioni del Comune (Palazzo nuovo – 2° piano) di Piazza C. Battisti, si è svolta la 1° Conferenza di valutazione V.A.S.” nell’ambito del procedimento di redazione della Variante Generale al PGT vigente.

L’invito a tale Conferenza è stato trasmesso via PEC a tutti i soggetti interessati mediante nota prot. 9489 del 19.4.2017, e pubblicizzato sul sito web comunale e sul sito SIVAS regionale; con la medesima nota veniva anche comunicata la messa a disposizione per la consultazione del “**documento di scoping**” presso l’Ufficio Urbanistica del Comune e mediante pubblicazione sul sito web comunale e sul sito SIVAS regionale.

### Intervengono alla Conferenza:

- Arch. Giancarlo Parma in qualità di “Autorità procedente” per la VAS;
- Arch. Massimiliano Belletti in qualità di “Autorità competente” per la VAS;
- Arch. Carlo Luigi Gerosa in qualità di Tecnico incaricato della VAS;
- Arch. Vittorio Tarantini - collaboratore dell’estensore della Variante Arch. Paolo Favole;

### Partecipano come soggetti competenti (v. elenco presenze firmato):

- Arch. Bruno Grillini in rappresentanza della Provincia Monza e Brianza;
- Arch. Leopoldo Motta in rappresentanza del Parco Valle Lambro;
- Ing. Raffaele Manna in rappresentanza della ASST di Desio;
- Sig. Massimiliano Chiolo - Sindaco di Verano Brianza;
- Arch. Emanuele Polito - Funzionario del Comune di Verano Brianza;
- Sig. Piergiuseppe Coscia in rappresentanza di APA-Confartigianato di Carate Brianza.

L’**Arch. Parma** fa una premessa sui contenuti e sulla valenza della VAS relativamente ai Piani e ai Programmi, chiarendo che accompagna le scelte fatte per il PGT al fine di valutarne la sostenibilità urbanistica e ambientale.

Ricorda che il documento di scoping è stato messo preliminarmente a disposizione con la predetta convocazione e prosegue presentando l’Arch. Tarantini (Studio incaricato di redigere la variante al PGT), l’Arch. Gerosa (estensore della VAS) e l’Arch. Belletti agli intervenuti.

Prende la parola l’**Arch. Gerosa** e illustra la struttura del documento di scoping e del Rapporto ambientale, chiarendo che lo scoping è un documento di orientamento, che nel caso specifico contiene anche il monitoraggio di quanto già attuato delle previsioni del PGT vigente; verranno redatte

delle schede per matrici, di influenza interna ed esterna, legate alle azioni di Piano; ogni scheda d'Ambito sarà poi affiancata dalla relativa valutazione.

**L'Arch. Tarantini** per quanto riguarda la redazione della variante fa presente che al momento è stato elaborato un quadro conoscitivo completo e si sono delineati i primi obiettivi strategici, tra cui la definizione degli Ambiti di interesse Provinciale e la riorganizzazione delle aree dismesse o sotto utilizzate, anche al fine di liberare l'asta del Lambro riportandola alla sua origine. Altri obiettivi sono conseguenti della fase calante del quadro demografico che portano a un'idea conservativa con riduzione del consumo di suolo. Il PGT approvato nel 2009 aveva una previsione di circa 700.000 mq di nuovi Ambiti ma la maggior parte non è stata realizzata (non attuati circa l'85% dei residenziali e circa l'88% dei produttivi e dei commerciali) e neanche le zone di completamento hanno avuto sviluppo significativo (attuati solo il 20%). Per quanto riguarda il Piano dei Servizi c'era già una previsione di 38 mq/abitante (a cui vanno aggiunti 15 mq/abitante per servizi sovra-comunali) e un obiettivo diventa ora non tanto quello di aumentare le aree verdi, già ampiamente presenti sul territorio comunale, ma quello di dare una dotazione maggiore ad alcune sottocategorie dei servizi come quelle dei parcheggi. Il quadro conoscitivo individua anche le istanze preliminari pervenute che in seguito dovranno essere valutate.

**L'Arch. Gerosa** evidenzia che in effetti il vecchio PGT è stato attuato solo con gli Ambiti "A6" commerciale e "A16" produttivo (tra l'altro questi solo parzialmente), "AC3" residenziale, la nuova scuola pubblica M.Lodi e alcuni interventi privati di completamento.

**L'Arch. Parma** riassume pertanto l'oggetto di questa procedura di VAS e fa notare che si tratta della revisione di un PGT caratterizzato da determinate previsioni di sviluppo produttivo e residenziale che sono risultate sovradimensionate e che pertanto non sono state realizzate.

Occorre tenere presente che, oltre alle note vicende in seguito alle quali a Carate Brianza si era creata una situazione amministrativa particolare, il cambiamento della situazione economico ed immobiliare generale ha creato un blocco significativo nell'attività edilizia.

Questa variante vuole cambiare la rotta cercando di fare delle previsioni più realistiche e realizzabili. In particolare i macro-Obiettivi della Variante, in sintesi, sono: ristrutturare, migliorare e rendere più vivo il centro storico, salvaguardandone i caratteri tipologici e relazionari; impostare una modifica migliorativa delle NTA di intervento nel tessuto urbano consolidato; riduzione sensibile degli Ambiti di Trasformazione con contestuale sensibile riduzione del consumo di suolo; recupero delle aree lungo il Lambro, in molti casi interessate da insediamenti inutilizzati e in precarie condizioni igieniche e statiche; attuazione degli obiettivi del vigente PTCP per gli Ambiti territoriali di interesse Provinciale, creando una fascia verde a sud del territorio comunale; interventi mirati in alcune delle Zone a Cava.

**L'Arch. Grillini** (Provincia Monza Brianza) non ha nulla di particolare da rilevare sul documento di scoping e fa presente che i suoi colleghi gli hanno raccomandato di evidenziare l'importanza che il Comune anticipi gli accordi sugli ambiti di interesse provinciale.

Fa presente inoltre che la Provincia ha un apposito articolo per la tutela degli elementi geomorfologici del paesaggio che viene spesso sottovalutato nonostante comporti spesso notevoli paletti per l'attuazione degli interventi. Ad esempio all'esterno del Parco Valle Lambro, sull'orlo del terrazzo sulla sinistra arrivando da Albiate, c'è una zona in parte già da tempo edificata che col PTCP non sarebbe edificabile sulla quale sarebbe opportuno prevedere se possibile qualche correzione.

Prende poi la parola il **Sindaco di Verano B.za** (Chiolo) per segnalare che nel documento di scoping non si fa riferimento alla roggia che scende dal Parco Fontanelle, che meriterebbe invece attenzione in quanto in occasione di forti piogge si creano evidenti problemi alle acque superficiali con trasporto di detriti verso la Via Garibaldi del Comune di Verano B.za (tale Comune ha una causa con un Privato per un crollo di un muro nelle vicinanze).

Un'altra zona su cui andrebbe fatto uno studio è quella del Policlinico di Verano B.za, posta a confine tra i due Comuni, che risulta deficitaria di parcheggi pubblici e presenta una marcata criticità di tipo viabilistico.

Infine anche nella zona cave a confine sarebbe opportuno effettuare uno studio per la valutazione del traffico tra Paina e Seregno.

**L'Arch. Parma** condivide le preoccupazioni del Sindaco di Verano relative alla seconda questione da lui posta; infatti la presenza e l'attività del Policlinico riveste una grande importanza in quanto è fonte di pesanti disagi e pericoli per chi abita in quella zona di Carate e per chi transita su quella angusta e precaria strada; la problematica va senz'altro affrontata con decisione, ma deve essere chiaro fin dall'inizio che risulta difficile per il Comune di Carate B.za prevedere e predisporre dei parcheggi pubblici per risolvere il problema della carenza di parcheggi a servizio del Policlinico e dell'adiacente centro sportivo che risultano situati nel territorio comunale di Verano B.za. A suo avviso occorre che il Policlinico (con l'assenso ed eventualmente la partecipazione del Comune che a suo tempo ha autorizzato l'insediamento) esegua prima gli arretramenti stradali necessari a mettere in sicurezza la curva stradale stretta e priva di marciapiedi, e poi che qualcuno lo convinca a fare i parcheggi mancanti in territorio di Verano B.za o, nel caso ciò non fosse più possibile, su aree limitrofe di sua proprietà. Infatti non è stato il Comune di Carate B.za a creare il problema, ma se l'è solo trovato ed ora ne sta subendo le conseguenze.

Per quanto riguarda invece le altre due questioni concorda sulla necessità di approfondirle, verificando nel contempo se si tratta di materia inerente direttamente le scelte urbanistiche oggetto di Variante al PGT.

**L'Arch. Polito** (Comune di Verano Brianza) domanda se è prevista anche una revisione dello Studio Geologico. Si riferisce in particolare alla situazione già discussa del Parco Fontanelle in quanto in quell'occasione occorrerebbe approfondire la questione per verificare l'eventuale incidenza in tale questione di quanto realizzato a Carate B.za a monte del Parco nella zona del Cimitero, senza limitarsi alle acque superficiali.

**L'Arch. Parma** chiede a Polito se è a conoscenza di qualcosa di più preciso in merito a quanto sostiene essere stato realizzato a Carate in quella zona, e consiglia al Comune di Verano B.za di inviare al Comune di Carate Brianza una nota scritta specifica per tali problemi.

**L'Arch. Polito** risponde che gli è stato riferito che tali problemi potrebbero essere stati generati dal recente ampliamento del cimitero e da altri interventi residenziali. Chiarisce inoltre che lo Studio geologico del Comune di Verano B.za è stato trasmesso al Comune di Carate B.za.

**L'Arch. Belletti** fa presente che è la prima volta che sente parlare di questo problema in rapporto ad alcuni interventi residenziali realizzati a monte, e che ai nostri Uffici non risulta pervenuto alcuno studio né segnalazione in merito.

**L'Arch. Polito** domanda inoltre se per la questione Lamplast è stato valutato il problema del traffico.

**L'Arch. Parma** ricorda che la questione della ditta "Lamplast", peraltro localizzata in territorio di Giussano in zona non confinante con Carate Brianza, è attualmente al vaglio del Consiglio di Stato in seguito a Ricorso Straordinario al P.d.R. presentato congiuntamente dai nostri due Comuni, e che sembrerebbe che la suddetta ditta abbia rinunciato all'intervento che aveva programmato sulla propria area, e pertanto si spera che non porti altro traffico nella zona del ponte di Agliate, o quanto meno non così consistente come paventato nel progetto a suo tempo approvato dal Comune di Giussano.

**L'Arch. Motta** (Parco Valle Lambro) prende la parola per evidenziare il proprio assenso sul metodo adottato, e che il Parco Valle Lambro al momento non ha nulla da segnalare e che, come al solito, rilascerà il parere in occasione della seconda conferenza.

**L'Ing. Manna** (ASST) non ha nulla da obiettare sul documento di scoping, ma tiene a fornire solo alcuni suggerimenti per la redazione del Rapporto ambientale.

In particolare, al momento di analizzare il quadro conoscitivo, occorrerebbe valutare se ci sono delle attività moleste nell'abitato, e nel caso prevederne la delocalizzazione; chiede inoltre che nel rapporto ambientale si parli della criticità dei parcheggi come nella zona del Policlinico e che siano previsti i punti di ricarica per le autovetture elettriche così come previsto dalla vigente legislazione. Inoltre ricorda l'importanza della prevenzione dei rischi rappresentati dal gas radon, da inserire almeno nelle NTA (se non risulta già possibile modificare il Regolamento Edilizio) e, nel caso ci siano istanze per le attività dismesse, prevedere incentivi per poter utilizzare i capannoni vuoti senza ulteriore inutile consumo di suolo. Infine per le acque si potrebbe fare una "applicazione morbida" della normativa per l'invarianza idraulica dando delle prescrizioni per raggiungere gli obiettivi tenendo però conto dell'impatto economico specie quando troppo rilevante rispetto a eventuali risultati esigui o del tutto trascurabili.

**L'Arch. Parma** domanda a Manna se può mandare una nota scritta su queste questioni e, per quanto riguarda l'invarianza idraulica, se può confermare che alcune delle relative norme non risultano ancora in vigore.

**L'Ing. Manna** risponde che non risulta possibile in questa fase inviare delle note specifiche e che per quanto riguarda l'invarianza idraulica occorrerebbe confrontarsi con BrianzAcque.

**Arch. Gerosa** a riguardo del radon tiene ad evidenziare che i problemi maggiori si riscontrano negli edifici in assenza del vespaio, soprattutto in inverno, e che il monitoraggio è tutt'altro che semplice.

**L'Arch. Tarantini** ricorda che in altri casi l'ASL sulla questione del radon gli ha fornito un articolo normativo apposito da inserire nel PdR.

**L'Arch. Parma** ritiene opportuno sottolineare alcune delle questioni riportate nel documento di scoping, in quanto la relativa trattazione sarà valutata nei pareri che verranno espressi nella presente procedura di VAS:

- Considerato che i (sia pur) pochi interventi realizzati negli ultimi anni in base al vigente PGT, sia nell'ambito di Piani attuativi sia in seguito a iniziative singole, hanno comportato e aggravato in modo pesante determinate situazioni e **problemi viabilistici** (specialmente nella zona dello svincolo della Valassina), si ritiene opportuno che la variante al PGT individui accorgimenti atti a risolvere, o perlomeno ridurre e attenuare, tali problematiche; inoltre appare d'obbligo non assumere scelte che possano aggravare tali situazioni, o crearne di nuove;
- Si evidenzia la positività delle connessioni ciclo-pedonali tra ambiti urbani diversi previste dal PGT vigente, in particolare quelle individuate come **corridoi verdi urbani** che, rappresentando importanti elementi di resilienza e di valore ambientale a servizio anche delle utenze deboli, vanno mantenuti e confermati;
- Si evidenzia la necessità di previsioni di **parcheggi pubblici** non solo puntuali e concentrati ma anche distribuiti lungo la rete viaria, che interessino anche piccoli interventi e da realizzarsi all'esterno delle recinzioni; con contestuale presa d'atto che gli attuali minimi previsti dalle norme sono in gran parte insufficienti e vanno incrementati;
- Si ritiene opportuna una rivisitazione della attuale normativa di PGT che consente il "**trasporto volumetrico**" indistintamente da una zona a un'altra della città, limitandone maggiormente la quantificazione nei singoli lotti di arrivo al fine di evitare sia la possibilità di realizzazione di interventi troppo impattanti e sia la creazione di eccessive concentrazioni edificatorie;
- Si ritiene opportuna la previsione di una normativa specifica che assicuri, fin dalla fase progettuale, la salvaguardia delle **alberature esistenti** significative per il paesaggio urbano all'interno delle aree oggetto di edificazione (come peraltro era già previsto nel vecchio PRG per le aree classificate a "verde privato");

- Si ritiene opportuno che venga ribadito, anche se apparentemente pleonastico e scontato, che le **norme** previste dal PGT valgono e quindi **vanno rispettate**, oltre che da parte dei privati, **anche da parte del Comune** nella realizzazione di **opere e interventi pubblici**.

**L'Ing. Manna**, ad integrazione del suo precedente intervento, raccomanda la necessità di definire le attività ammissibili e non ammissibili nelle varie zone urbane, mediante una regolamentazione chiara che tenga realisticamente conto dei bisogni dei cittadini e dei potenziali rischi che le attività stesse presentano.

**L'Arch. Parma**, dopo aver invitato i presenti a trasmettere eventuali contributi scritti entro breve termine, ringrazia tutti i partecipanti e alle **ore 11,35** chiude la Conferenza.

O ..... O

**P.S.:** *nel pomeriggio dello stesso giorno sono pervenuti i seguenti due **contributi scritti** da parte di soggetti invitati alla Conferenza che però non hanno potuto parteciparvi:*

- *Ministero B.A.C.T. (soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio) prot. 10801 dell'8.5.2017;*
- *RFI (gruppo Ferrovie dello Stato Italiane) prot. 10810 dell'8.5.2017.*

*Detti contributi vengono **allegati** al presente verbale.*

Il Responsabile del procedimento  
Arch. Giancarlo Parma

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005.

All.: n. 2 contributi s.s..